Scadono il 2 maggio i termini di impugnazione del decreto Scura

Ospedale, maggioranza "indecisa" sul ricorso

ACRI Oggi pomeriggio si ritroveranno nuovamente. Tutti allo stesso tavolo. Sindaco, assessore, consiglieri comunali di maggioranza ed opposizione, partiti, associazioni e sindacati.

Al centro della discussione, l'ospedale Beato Angelo. Si dovrà decidere se impugnare o meno il Decreto Scura dello scorso marzo.

Ma non c'è molto tempo in quanto eventuali ricorsi dovranno essere presentati entro il 2 maggio, ovvero lunedì prossimo.

La maggior parte dei soggetti interessati, però, compreso l'esecutivo guidato da Nicola Tenuta, sembra contrario alle vie giudiziarie.

Una tesi sposata anche da molti medici.

Il Decreto, infatti, valorizza il presidio e fa sì che esso continui ad esistere.

Ora, semmai, bisogna confrontarsi con l'Asp. Un eventuale ricorso al Tar, dicono da più parti, bloccherebbe questo stato di cose e farebbe perdere del tempo prezioso.

Molti altri Comuni hanno deciso di adire le vie legali, escluso San Giovanni in Fiore, come quello di Acri definito ospedale di area disagiata.

Secondo il nuovo decreto, che non sembra aver accontentato molti Comuni, il Beato Angelo avrà la denominazione di "ospedale di area disagiata" e potrà contare su 62 posti letto così suddivisi: 20 per medicina generale, 16 per medicina generale di lungo degenza, 10 per chirurgia generale, 8 per day hospital ed altri 8 per emodialisi. Per chirurgia generale sono previsti soli interventi programmati ma al paziente è assicurata l'assistenza post operatoria fino alle dimissioni.

Tutti i reparti saranno unità semplici, ovvero senza primario, escluso medicina generale.

Inoltre, continuerà ad essere attivo il laboratorio analisi mentre il pronto soccorso sarà potenziato con uomini e strumenti.

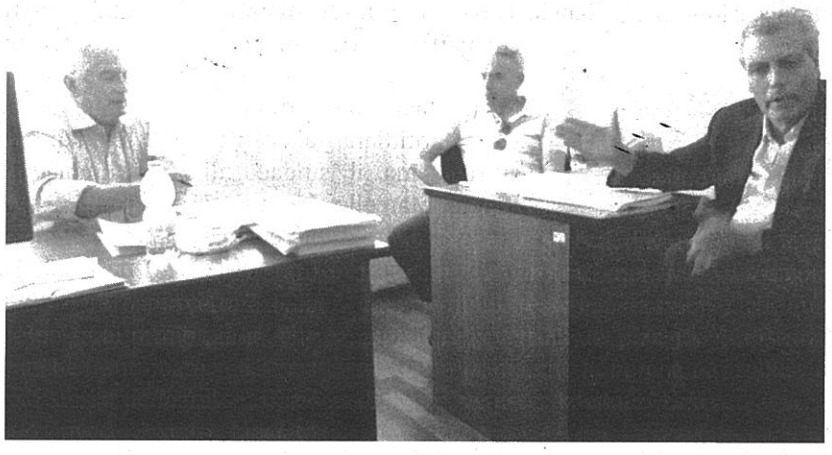
La struttura potrà contare anche su ambulatori ginecologici e oncologici.

Il nuovo atto prevede anche l'adeguamento del personale medico e paramedico e la realizzazione di un'area per l'eliambulanza.

Infine, sarà sottoscritta una collaborazione tra Asp e chirurghi esterni che vogliano effettuare interventi al Beato Angelo.

Dipendere dall'ospedale di Rossano e l'assenza di una chirurgia d'urgenza, che, però, preverrebbe, terapia intensiva e rianimazione, sono alla base di alcuni malcontenti.

s.r.



Il sindaco Nicola Tenuta (a destra) durante un incontro col commissario Scura (a sinistra)

Piazza Beato Angelo Proseguono i lavori di riqualificazione

Il progetto della nuova piazza

ACRI "I lavori per la riqualificazione di piazza Beato Angelo, proseguono regolarmente ed interessano 1600 metri quadrati siti nello spazio antistante la basilica."

L'assessore ai lavori pubblici, Erica Fabbricatore, interviene riguardo uno degli interventi più importanti. "Nei giorni scorsi, dice, si è dato inizio alla pavimentazione ma i lavori riguardano anche la realizzazione di una forma libera sopraelevata di circa 170 metri quadri, in parte coperta dal portico esistente ed in parte scoperta che potrà essere utilizzata per celebrazioni civili e religiose. Ultimati, invece, i lavori riguardanti i servizi igienici. L'opera è di estrema importanza, sia perché riqualifica un'area sia perché diventerà più funzionale ed utile in occasione di grandi manifestazioni, soprattutto religiose. I lavori sono in dirittura di arrivo e una volta finiti renderanno l'area più accogliente per i pellegrini che si recheranno a far visita alla basilica del Beato Angelo. Come Amministrazione Comunale, abbiamo ripreso ed avviato opere pubbliche importanti per rendere la città più bella ed ospitale e creare servizi per i cittadini. Altri lavori, infatti, sono in via di realizzazione e di ultimazione e riguardano la riqualificazione di parco Caccia e del foro boario, la realizzazione di percorsi ciclabili."

s.r.

Nel cast della commedia in onda sabato anche l'acrese Meringolo

"La bottega del caffè" su Rai5

Rai5 rende omaggio al teatro di Carlo Goldoni con un ciclo di opere del drammaturgo veneziano.

Sabato 30 aprile alle 21,15 il primo appuntamento con la commedia "La bottega del caffè", interpretata da un cast giovanissimo.

Tra gli interpreti, anche un acrese, Alessandro Meringolo, nel ruolo di "Trappola". L'opera si svolge dall'alba al tramonto del giorno di carnevale, a Venezia. Eugenio (veneziano) e Flaminio (torinese) sono dediti al gioco d'azzardo. Le mogli dei due, Vittoria e Placida, vorrebbero correggere le abitudini dei mariti, ma si scontrano con il giocatore napoletano don Marzio e con il biscazziere Pandolfo, i quali riescono ad allontanare le donne da Venezia. Solo il caffettiere Ridolfo, con l'aiuto del suo aiutante "Trappola" riuscirà a far ravvedere i due giocatori, riconciliandoli alle mogli.

Commedia corale dove il protagonista assoluto è la piazza, spazio pubblico che diviene luogo privato in cui le relazioni e le debolezze sono insistentemente esibite e spiate fino al parossismo.

Questa versione de La bottega del caffè goldoniana, messa in scena dalla compagnia "BluTeatro" diretta da Luca Bargagna, nasce nel 2010, con attori e regista tutti provenienti dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" ed ha vinto il Premio "Attilio Corsini - Salviamo i talenti" nel 2011. Replica domenica 1 maggio alle 16:30.

s.r.

Il liutaio bisignanese ha rappresentato la Calabria a Bruxelles

Trasferta positiva per Pignataro

BISIGNANO Un'altra esperienza positiva si è appena conclusa per il maestro liutaio Francesco Pignataro, reduce nell'ultimo weekend dalla presenza positiva in quel di Bruxelles. Il maestro bisignanese, infatti, è stato l'unico rappresentante calabrese e italiano del festival internazionale tenutosi proprio nella capitale belga, un evento per gli esperti del settore che ha richiamato un numeroso pubblico. Pignataro ha esposto i suoi strumenti musicali, fatti sempre con la massima cura, quasi come delle creature da trattare sempre con i guanti bianchi, e in mezzo ai vari concerti e master class in molti si sono fermati per notare da vicino la capacità del bisignanese nel creare importanti strumenti musicali. Oltre a esser stilisticamente eccellenti, per la vista di un profano, anche gli esperti garantiscono la qualità delle opere, ricercate dai musicisti per la capacità di fornire produzioni musicali di alta qualità. Così Bruxelles diventa un'altra tappa del già ottimo percorso di Pignataro: «Ho avuto l'onore di esser presente a questa importante manifestazione e ne sono molto fiero. Ho esposto e vissuto un'altra bella esperienza, importante e formativa per il mio percorso».

Alcune chitarre esposte

Massimo Maneggio